

AUTOMOTIVE, L'ALLARME DELLA FIOM: "IN ABRUZZO E MOLISE QUADRO CRITICO"

28 Giugno 2023



PESCARA - "Un quadro assolutamente critico dello stato dell'automotive" in Abruzzo e Molise, "con l'eccezione della Honda e qualche realtà che ha diversificato i clienti".

È l'analisi fatta dai delegati Fiom delle aziende del settore Automotive delle due regioni, che oggi hanno discusso dei temi in questione insieme al segretario nazionale Fiom, Samuele Lodi, e al coordinatore nazionale automotive del sindacato, Simone Marinelli.

"La condizione attuale e i piani produttivi per il prossimo futuro - affermano all'esito del confronto la Fiom nazionale e quella Abruzzo Molise - rivelano una situazione opposta rispetto a quanto riportato nel recente Rapporto della Regione Abruzzo e non sembra che il Molise abbia come priorità questo settore. La vera situazione che è sotto gli occhi di tutti è la seguente: Francia e Germania hanno messo in campo investimenti ingenti; la Polonia è a buon punto con lo stabilimento di Gliwice e con l'avvio di sistemi di fornitura locali, mettendo in difficoltà i nostri territori; il costo del lavoro, la legislazione e la condizione dei diritti dei lavoratori nei paesi dell'est Europa sono diversi da quelli che abbiamo in Italia".

"Mentre in Italia siamo ancora in attesa della realizzazione della Giga-Factory - si legge in una nota - il territorio di Termoli fra cinque mesi vedrà la fine della produzione del cambio che coinvolgerà 350 persone di Stellantis. Al momento la Giga-Factory non garantisce il recupero della forza lavoro di Stellantis Termoli. L'indotto di Stellantis nel prossimo futuro assisterà a perdite di commesse ormai evidenti, con conseguente perdita di occupazione".

"Visto che il PIL abruzzese è per il 21,18% dovuto all'industria, così come quello del Molise è del 18,30%, è dovere delle istituzioni, in primis la Regione Abruzzo e la Regione Molise, nell'interesse di tutti i cittadini delle due regioni - conclude il

sindacato - mettere mano al problema invece di nascondere la testa sotto la sabbia”.